

-----**VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE**-----

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

L'anno duemiladiciotto, il giorno venti del mese di luglio---

----- (20/7/2018) -----

Alle ore undici e minuti primi due.-----

In Milano, viale Bianca Maria n. 13, avanti a me dottor MASSIMILIANO UGO ZAPPULLI, notaio in Bresso, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è presente TOPONI PAOLO EMIDIO, nato a Messina il 21 dicembre 1945, specialmente domiciliato per la carica presso la sede della infra detta associazione, della cui identità personale io notaio sono certo, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e in legale rappresentanza della-----

-----**"ASSOCIAZIONE LE DUE CITTA'"**-----

costituita con atto a mio rogito in data 11 febbraio 2008, registrato a Milano 2 il 19 febbraio 2008 al n. 4777 serie 1T, con sede a Milano e indirizzo in via Rovigo n. 5, codice fiscale 97488140159, e mi dichiara che in questo giorno, luogo e ora sono convenuti gli associati e gli organi della predetta associazione per riunirsi in assemblea e richiede a me notaio di assistervi, per dare atto in pubblico verbale delle decisioni che l'assemblea degli associati andrà ad adottare.-----
Aderendo alla richiesta fattami io notaio do atto che assume la presidenza dell'assemblea, su designazione unanime degli intervenuti e ai sensi dello statuto vigente, il comparente, che constata, dà atto e dichiara:-----

- che del Consiglio Direttivo sono presenti, oltre a se stesso, nella qualità di Presidente, i signori CANDELORO SILVESTRO e BENEDINI ANNA MARIA, risultano assenti giustificati, come tali, i Consiglieri COLOMBI ACHILLE, GHIELMENTI MONICA, BENATTI VANDA e PONZONI LILIANA;-----

- che non è attualmente in carica alcun organo di controllo;--

- che l'assemblea è stata convocata in questo luogo, data e per le ore 11 (undici) in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocazione fissata per il giorno 19 luglio 2018 alle ore 11 (undici), mediante avvisi inviati in data 6 (sei) luglio 2018 (duemiladiciotto) e in data 14 (quattordici) luglio 2018 (duemiladiciotto), fatti pervenire agli associati ai sensi di legge e del vigente statuto dell'associazione;----

- che, previa verifica effettuata dallo stesso Presidente dell'Assemblea, dei diciotto associati iscritti, sono presenti sedici associati - presenti in proprio o per delega - quali risultano dall'elenco analitico dei partecipanti che, formato e debitamente firmato dal Presidente dell'assemblea, si allega al presente atto sotto la lettera "A" e che in copia verrà conservato agli atti dell'associazione, unitamente a copia del presente verbale;-----

- che gli associati intervenuti, in proprio o per delega, sono

R E G I S T R A T O
Agenzia Entrate
di MILANO 2
il 25/07/2018
al n. 39078
Serie 1T
€. 245,00

regolarmente iscritti, a norma di legge e di statuto e che le deleghe verranno conservate agli atti dell'associazione;-----
- di aver verificato ed accertato l'identità e la legittimazione dei presenti, che tutti sono informati della riunione e che nessuno si oppone alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, e pertanto dichiara e conferma che l'assemblea è regolarmente costituita per discutere e deliberare sul seguente:-----

-----**ORDINE DEL GIORNO**-----

1. Modifica allo statuto come previsto dalla Riforma del Terzo Settore;-----

2. Varie ed eventuali.-----

-----*****-----

Il Presidente, constatato che tutti gli associati si dichiarano preventivamente informati, illustrando l'ordine del giorno, espone brevemente in una sintetica relazione le ragioni per le quali si rende opportuno deliberare da parte dell'assemblea degli associati la modifica dello statuto vigente al fine di conformarlo alle disposizioni recate dalla cd "Riforma del Terzo Settore", con la conseguente adozione di un nuovo testo aggiornato di statuto associativo, che illustra dettagliatamente ai presenti.-----

A tal fine il Presidente, richiamando la richiesta di iscrizione all'Albo Regionale dell'Associazionismo già presentata dall'Associazione, illustra ai presenti la comunicazione del 27 giugno 2018, prot. 0152809 del Settore Sviluppo Economico e Sociale, avente oggetto "interruzione termini istruttoria di iscrizione all'Albo Regionale dell'Associazionismo, sezione F - APS - sezione provinciale di Milano", con la quale sono state segnalate alcune modifiche da adottare per conformarsi alla normativa vigente in tema di Associazioni di Promozione Sociale, precisando che sarà tra l'altro necessario modificare la denominazione, che dovrà contenere l'indicazione di Associazione di Promozione Sociale o il suo acronimo APS. Secondo tali indicazioni, sarà opportuno altresì modificare e meglio definire l'attività sociale e riformulare alcune norme procedurali di elezione del Consiglio Direttivo.-----

L'Assemblea, udita la relazione del Presidente, dopo ampia ed esauriente discussione, con il voto favorevole di tutti gli associati presenti in proprio o per delega, e quindi all'unanimità,-----

-----**DELIBERA**-----

anche in adempimento delle segnalazioni ricevute con la sopra menzionata comunicazione del 27 giugno 2018-----

1) di modificare la denominazione dell'associazione di cui all'art. 1 (uno) dello statuto associativo in:-----

-----**"ASSOCIAZIONE LE DUE CITTA' - APS"**-----

2) di meglio formulare le attività dell'associazione di cui all'art. 5 (cinque) dello statuto associativo, come segue:---

"ART. 5 - Per raggiungere gli scopi sopra enunciati l'asso-

ciazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma libera, gratuita e volontaria da parte dei propri associati, per il perseguimento dei fini istituzionali; in caso di particolare necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo anche ricorrendo ai propri associati, nel rispetto dei limiti di legge.-----

L'associazione si propone di promuovere iniziative volte a colmare tutte le forme di povertà fisica o spirituale, solitudine, emarginazione, dipendenze, indigenza e malattia, anche attraverso una raccolta di fondi in solidarietà ai bisognosi e in sostegno a situazioni difficili (quali i paesi in guerra, i paesi afflitti da calamità naturali o epidemie e/o grave povertà); iniziative volte a realizzare una rete di solidarietà e amicizia che unisce persone dei paesi poveri in via di sviluppo con quelli dei paesi più ricchi, attraverso incontri, convegni o altro, nei settori dell'istruzione e formazione, promozione della cultura e dell'arte, nella tutela dei diritti civili e nella tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente e dello sport dilettantistico, il tutto da svolgersi nei confronti dei soggetti bisognosi sopra indicati.----

L'associazione si inibisce espressamente lo svolgimento di attività diverse da quelle sopra elencate con eccezione per quanto ad esse connesse e comunque in via non prevalente e del tutto strumentali. L'associazione può svolgere le sue attività in collaborazione con qualsiasi altra istituzione pubblica o privata nell'ambito degli scopi statutari oppure associarsi con altre istituzioni.-----

L'associazione impiega gli eventuali utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse."-----

3) di riformulare l'art. 11 (undici) dello statuto associativo, inerente il Consiglio Direttivo, come segue:-----

"ART. 11 - L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo, composto da un numero di soci variabile da 3 (tre) a 13 (tredici) membri.-----

Dura in carica tre anni ed i suoi membri sono sempre rieleggibili dall'assemblea.-----

Il Consiglio, ove non vi abbia già provveduto l'assemblea o i soci in sede di costituzione nomina fra i suoi membri il Presidente e il Tesoriere, che sono pure rieleggibili.-----

Il Segretario può essere anche persona estranea al Consiglio e non associato.-----

Qualora durante il mandato venisse a mancare per qualsiasi causa un membro del Consiglio Direttivo, sarà nominato in sua sostituzione il primo nominativo attinto dalla graduatoria dei non eletti; tale designazione dovrà essere ratificata dalla prima riunione dell'assemblea degli associati.-----

Tale procedura troverà applicazione anche nel caso che venga a mancare un numero maggiore di consiglieri.-----

Qualora non esista una graduatoria dei non eletti, sarà necessario procedere a nuove elezioni.-----
Decade di diritto il consigliere eletto che, risulti assente per tre volte consecutive senza giustificazione.";-----
4) di adottare di conseguenza un nuovo testo di statuto associativo - includente le modifiche come sopra deliberate - statuto che, dopo averlo illustrato ai presenti, il Presidente mi consegna e si allega al presente atto sotto la lettera "B", per farne parte integrante e sostanziale del presente atto.---
L'assemblea, con il voto unanime di tutti i presenti - in proprio o per delega - delibera di dare mandato al Presidente del Consiglio Direttivo affinché abbia a presentare agli Organi competenti ogni documentazione necessaria al fine dell'iscrizione all'Albo Regionale dell'Associazionismo e di ogni altro adempimento, dando mandato allo stesso perché abbia anche a introdurre nello statuto associativo e nel presente atto ogni opportuna modifica e/o rettifica che fosse richiesta per detto scopo. -----
Il Presidente, null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, dichiara sciolta l'assemblea alle ore undici e minuti primi cinquantacinque. -----
Io notaio ho ommesso la lettura degli allegati, per espresso e concorde esonero avutone dal comparente.-----
Richiesto io notaio ho letto l'atto al comparente in presenza dell'assemblea degli associati.-----
Questo atto, scritto a macchina e a mano da me e da persone di mia fiducia, consta di tre fogli scritti su otto facciate intere e su parte della nona facciata e viene sottoscritto dal comparente e da me notaio alle ore undici e minuti primi cinquantanove.-----
Firmato Paolo Emidio Toponi-----
Firmato Massimiliano Ugo Zappulli notaio-----

	NOMINATIVO	ELENCO ASSOCIATI - ASSOCIAZIONE DUE CITTA'	
1	Caneloro Silvestro	PRESENTE	
2	Dall'Olio Fausto	PRESENTE	
3	Ciccanti Pierdomenico		DEVEGA A QUAGUA
4	Ghielmetti Maria Enrica		DEVEGA A REZZONICO
5	Ghielmetti Monica		DEVEGA A GIANAZZA
6	Gianazza Ugo Pietro	PRESENTE	
7	Lucioni Stefano		ASSENTE
8	Pico Alessandro		DEVEGA A MASCELANI
9	Ponzoni Liliana		ASSENTE
10	Rezzonico Enrico	PRESENTE	
11	Toponi Paolo Emidio	PRESENTE	
12	Vanda Benatti		DEVEGA AD ARMILOTTA
13	Volontieri Ivo	PRESENTE	
14	Colombi Achille		DEVEGA A DAN'OLIO
15	Benedini Anna Maria	PRESENTE	
16	Mascellani Marco A. F.	PRESENTE	
17	Quaglia Filippo Antonio	PRESENTE	
18	Armillotta Giulia	PRESENTE	

(Silvestro Caneloro
dall'Olio Fausto)

Ugo Gianazza

C. (M. F.)
Zadlaentzhofer

Dr. Volontieri

Ugo Benedini
Ugo Mascellani
Ugo Quaglia

(Giulia Armillotta)

Zadlaentzhofer

Quagliarone Ugo Armillotta

ALLEGATO
al Rep. N.

1/1
2/1
3/1
4/1
5/1
6/1
7/1
8/1
9/1
10/1
11/1
12/1
13/1
14/1
15/1
16/1
17/1
18/1

Allegato "B" al rep.n. 11681/5990

STATUTO

COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA, OGGETTO

ART.1 - E' costituita l'associazione denominata

"ASSOCIAZIONE LE DUE CITTA' - APS"

ART. 2 - L'associazione ha sede a MILANO.

Il Consiglio Direttivo fissa l'indirizzo all'interno del territorio dell'indicato comune e delibera le sue variazioni ogni qualvolta lo riterrà opportuno.

ART. 3 - L'Associazione ha durata sino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta).

ART. 4 - L'associazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, non ha fini di lucro e si propone le seguenti finalità nei confronti di soggetti svantaggiati: comprendere le realtà culturali e sociali e diventarne parte attiva; aggiornare la professionalità educativa; dare rilievo alla famiglia nel suo specifico compito formativo; promuovere il dialogo interculturale a tutti i livelli; realizzare attività che aiutino a costruire rapporti positivi con ogni persona e con la natura; promuovere le relazioni tra cittadini a livello globale e locale.

ART. 5 - Per raggiungere gli scopi sopra enunciati l'associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma libera, gratuita e volontaria da parte dei propri associati, per il perseguimento dei fini istituzionali; in caso di particolare necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo anche ricorrendo ai propri associati, nel rispetto dei limiti di legge.

L'associazione si propone di promuovere iniziative volte a colmare tutte le forme di povertà fisica o spirituale, solitudine, emarginazione, dipendenze, indigenza e malattia, anche attraverso una raccolta di fondi in solidarietà ai bisognosi e in sostegno a situazioni difficili (quali i paesi in guerra, i paesi afflitti da calamità naturali o epidemie e/o grave povertà); iniziative volte a realizzare una rete di solidarietà e amicizia che unisce persone dei paesi poveri in via di sviluppo con quelli dei paesi più ricchi, attraverso incontri, convegni o altro, nei settori dell'istruzione e formazione, promozione della cultura e dell'arte, nella tutela dei diritti civili e nella tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente e dello sport dilettantistico, il tutto da svolgersi nei confronti dei soggetti bisognosi sopra indicati.

L'associazione si inibisce espressamente lo svolgimento di attività diverse da quelle sopra elencate con eccezione per quanto ad esse connesse e comunque in via non prevalente e del tutto strumentali. L'associazione può svolgere le sue attività in collaborazione con qualsiasi altra istituzione pubblica o privata nell'ambito degli scopi statutari oppure associarsi con altre istituzioni.

L'associazione impiega gli eventuali utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

PATRIMONIO ED ESERCIZI SOCIALI

ART. 6 - Le entrate dell'Associazione sono le seguenti:

- a) le quote associative (compreso il versamento dei soci fondatori): ogni anno il Consiglio Direttivo stabilirà la quota associativa che verrà iscritta nel libro associati; il versamento di tale quota potrà avvenire anche in corso d'anno;
- b) l'utile derivante da manifestazioni o partecipazioni ad esse;
- c) i contributi e/o le liberalità e lasciti di enti pubblici e di altre persone fisiche e giuridiche;
- d) da eventuali entrate per servizi prestati o erogati dall'Associazione stessa;
- e) ogni altra entrata che concorra a incrementare l'attivo sociale, anche derivanti da attività rivolte al pubblico al fine di promuovere e finanziare l'attività dell'Associazione.

Il patrimonio dell'Associazione è pertanto costituito da:

- a) eventuali erogazioni, donazioni e lasciti;
- b) eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- c) beni mobili ed immobili e ogni altro bene anche immateriale che siano divenuti di proprietà dell'associazione.

ASSOCIATI O SOCI

ART. 7 - Possono essere associati dell'Associazione tutti coloro, persone fisiche, giuridiche, associazioni ed enti che ne condividono gli scopi, ed accettano il presente Statuto e gli eventuali regolamenti interni, a seguito di domanda motivata in base alla quale vengono ammessi dal Consiglio Direttivo, che dovrà giustificare il caso di diniego. All'atto di ammissione gli associati, ovvero i soci, dovranno versare la quota di associazione che sarà annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo.

ART. 8 - Gli associati o soci hanno tutti uguali diritti e doveri; è espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, fermo restando il diritto di recedere dall'associazione.

Ove previsto per legge, la qualità di associato o socio comporta anche la responsabilità patrimoniale imperfetta.

ART. 9 - La qualità di associato o socio, si perde per decesso, recesso, esclusione, morosità e per indegnità.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo con delibera motivata per la mora superiore a sei mesi nel pagamento delle quote sociali, ovvero per svolgimento di attività in contrasto o in concorrenza con quella dell'associazione, ovvero se il socio non ottemperi ripetutamente alle disposizioni statutarie o dei regolamenti o alle delibere assembleari o del Consiglio Direttivo.

Il provvedimento dovrà essere comunicato (con Raccomandata

A.R.) all'associato o socio dichiarato decaduto o escluso, il quale, entro trenta giorni dalla comunicazione, può ricorrere all'assemblea con raccomandata inviata al Presidente dell'associazione.

Per quanto riguarda il caso di dimissioni/recesso, i soci che non avranno presentato le loro dimissioni entro il 30 (trenta) settembre di ogni anno, resteranno soci anche per l'intero anno successivo e obbligati al relativo versamento della quota annuale.

ART. 10 - Sono organi dell'Associazione:

- l'assemblea dei soci
- il Consiglio Direttivo
- il Presidente
- il Collegio dei Revisori dei Conti
- il Tesoriere.
- il Segretario

AMMINISTRAZIONE

ART. 11 - L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo, composto da un numero di soci variabile da 3 (tre) a 13 (tredici) membri.

Dura in carica tre anni ed i suoi membri sono sempre rieleggibili dall'assemblea.

Il Consiglio, ove non vi abbia già provveduto l'assemblea o i soci in sede di costituzione nomina fra i suoi membri il Presidente e il Tesoriere, che sono pure rieleggibili.

Il Segretario può essere anche persona estranea al Consiglio e non associato.

Qualora durante il mandato venisse a mancare per qualsiasi causa un membro del Consiglio Direttivo, sarà nominato in sua sostituzione il primo nominativo attinto dalla graduatoria dei non eletti; tale designazione dovrà essere ratificata dalla prima riunione dell'assemblea degli associati.

Tale procedura troverà applicazione anche nel caso che venga a mancare un numero maggiore di consiglieri.

Qualora non esista una graduatoria dei non eletti, sarà necessario procedere a nuove elezioni.

Decade di diritto il consigliere eletto che, risulti assente per tre volte consecutive senza giustificazione.

ART. 12 - Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione senza alcuna limitazione, a eccezione di quelli che la legge ovvero lo statuto riservano all'assemblea.

Esso cura la promozione e l'organizzazione dell'attività sociale e l'utilizzo dei mezzi di cui l'associazione dispone per il raggiungimento dei suoi fini istituzionali.

Il Consiglio determina le quote associative e stabilisce le modalità per il reperimento dei fondi necessari per le spese ordinarie e straordinarie di gestione.

Il Consiglio Direttivo potrà prevedere un regolamento per disciplinare ed organizzare l'attività dell'associazione, che

dovrà essere sottoposto all'assemblea per la sua approvazione. L'esecuzione delle delibere del Consiglio è affidata al Presidente e ai nominati Consiglieri Delegati, salvo che il Consiglio deliberi diversamente.

Nessun compenso è dovuto ai membri del Consiglio, essendo gratuite le cariche associative.

ART. 13 - Il Consiglio Direttivo, è convocato almeno otto giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta o mediante ogni altra forma idonea a garantire l'effettiva conoscibilità dell'indizione della riunione. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta mediante l'invio di telegramma o fax inoltrato almeno due giorni prima della data prevista per la riunione, o mediante ogni altra forma idonea a garantire l'effettiva conoscibilità dell'indizione della riunione.

ART. 14 - Il Consiglio direttivo è convocato dal Presidente o da un terzo dei suoi componenti.

Per la validità delle deliberazioni del consiglio direttivo si richiede la presenza di oltre la metà dei Consiglieri in carica e il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

PRESIDENTE E CONSIGLIERI DELEGATI

ART. 15 - Il Presidente del Consiglio Direttivo e dell'Associazione ha la legale rappresentanza dell'ente di fronte ai terzi ed in giudizio e dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo.

Il Presidente presiede le adunanze del Consiglio e dell'Assemblea; cura l'esecuzione delle delibere di Consiglio ed Assemblea, salvo che sia stato deliberato diversamente.

ART. 16 - Il Consiglio Direttivo può delegare tutto o parte delle proprie attribuzioni ad uno o più Consiglieri Delegati, determinando il contenuto della delega; in sede atto costitutivo gli associati possono altresì eventualmente procedere alla nomina dei Consiglieri Delegati.

I Consiglieri Delegati, nei limiti dei poteri delegati, hanno la legale rappresentanza dell'ente.

ART. 17 - Il Tesoriere riferisce annualmente al Consiglio sulla gestione economica e, per conto dell'associazione, deve obbligatoriamente redigere il rendiconto economico e finanziario annuale al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno; da detto rendiconto economico devono risultare i beni, i contributi e, successivamente, le modalità di approvazione dello stesso da parte degli associati. Il Tesoriere controlla il registro delle entrate e delle uscite, cura lo schedario, il tesseramento, custodisce il patrimonio, i libri sociali ed esegue i pagamenti autorizzati dal Consiglio Direttivo.

ART. 18 - Il Segretario assiste il Presidente, ed esercita le funzioni a lui affidate dal Presidente.

Spetta al Segretario redigere, su apposito libro, il verbale delle riunioni del Consiglio, nonché il verbale delle riunioni

dell'assemblea; i verbali debbono essere sottoscritti dal Segretario e dal Presidente del Consiglio e/o dell'Assemblea (il tutto salvo i casi in cui la redazione del verbale venga affidata a notaio), nel qual caso il verbale dovrà essere ritrascritto nel libro.

ASSEMBLEA

ART. 19 - L'Assemblea è costituita da tutti i soci: in essa hanno diritto al voto coloro che abbiano raggiunto la maggiore età.

L'Assemblea è convocata, con lettera inviata a tutti gli associati all'indirizzo dagli stessi comunicato all'Associazione in sede di ammissione, e/o con ogni altro mezzo idoneo a garantire la conoscibilità effettiva della convocazione e a riscontrarne l'avvenuta esecuzione:

- a) ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno;
- b) quando ne faccia richiesta almeno la metà del Consiglio;
- c) quando ne faccia richiesta un terzo degli associati regolarmente iscritti in quell'anno;
- d) almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio/rendiconto annuale.

Sono di competenza dell'Assemblea:

- a) l'approvazione della relazione del Consiglio sulle attività svolte dall'Associazione;
- b) l'approvazione obbligatoria del rendiconto economico e finanziario annuale redatto dal Tesoriere;
- c) la nomina dei componenti il Consiglio Direttivo, con la designazione della carica di Presidente, e del Consiglio dei Revisori, se previsto;
- d) le altre delibere attinenti all'attività dell'associazione ad essa sottoposte dal Consiglio;
- e) le eventuali modifiche dello Statuto e lo scioglimento dell'Associazione;
- f) fissare le direttive generali per il raggiungimento degli scopi dell'Associazione;
- g) l'adozione, l'approvazione e la modificazione dei regolamenti dell'associazione.

ART. 20 - Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la responsabilità dei consiglieri, i consiglieri stessi non hanno diritto di voto.

Per deliberare le modifiche allo statuto e per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e le devoluzioni del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

Ciascun associato può conferire delega scritta soltanto ad altro associato; nessuno potrà rendersi portatore che di una singola delega; gli eletti a cariche sociali non possono es-

sere portatori di deleghe.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio; in assenza l'Assemblea nomina il proprio Presidente.

ART. 21 - Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei soci presenti, salve le diverse maggioranze stabilite dalla legge o dal presente statuto.

ART. 22 - Le deliberazioni dell'Assemblea possono essere prese di volta in volta come stabilito dalla maggioranza dei presenti, o per alzata di mano, o per appello nominale, o a scrutinio segreto.

COLLEGIO DEI REVISORI

ART. 23 - Il Collegio dei Revisori è nominato dall'Assemblea se la stessa lo ritenga necessario, o se obbligatorio per legge. E' composto da tre membri, di provata capacità professionale, anche non associati, la cui funzione è controllare la correttezza della gestione in relazione alle norme di legge e di Statuto, predisponendo una relazione annuale in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo.

BILANCIO

ART. 24 - L'esercizio si chiude al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Alla stessa data dovrà presentarsi anche il bilancio preventivo relativo all'anno successivo.

Gli eventuali utili o avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività di cui agli artt. 4 (quattro) e 5 (cinque) del presente Statuto.

Gli utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale non verranno distribuiti, neanche in modo indiretto, durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge o siano effettuate a favore di Onlus che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

SCIoglimento

ART. 25 - In caso di scioglimento dell'Associazione o comunque di sua cessazione per qualsiasi causa, i beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione saranno obbligatoriamente devoluti ad altre organizzazioni anche di volontariato operanti in identico o analogo settore, escluso in ogni caso qualsiasi rimborso ai soci, sentito l'organismo di controllo (ai sensi di legge) e salva diversa destinazione imposta dalla legge.

CONTROVERSIE

ART. 26 - Tutte le eventuali controversie sociali, tra i soci e tra questi e l'Associazione, potranno essere sottoposte alla competenza di tre Proviviri da nominarsi dall'Assemblea, per un tentativo di conciliazione.

LIBRI E REGISTRI DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 27 - L'associazione deve tenere, oltre ad ogni libro e scrittura richiesta dalla legge, appositi libri nei quali dovranno essere rispettivamente riportati l'elenco degli as-

sociati, nonchè le deliberazioni dell'assemblea degli associati, del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori, se nominato. Non sono ritenute efficaci le delibere o le risultanze che non siano state regolarmente trascritte sul debito libro e sottoscritte dal Presidente del relativo organo, o dell'Associazione.

NORMA DI CHIUSURA

ART. 28 - Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle norme del codice civile ed alle leggi in materia.

Firmato Paolo Emidio Toponi

Firmato Massimiliano Ugo Zappulli notaio

La presente copia composta di fogli tredici è conforme all'originale analogico.

In Bresso il 25 luglio 2018